

**NUOVO OSPEDALE**

Il Tar deve tornare a pronunciarsi sulla bocciatura del progetto

# Accolto l'appello della Guerrato

È una guerra a colpi di diritto e in questo caso di “notifiche” quella della ditta Guerrato che ieri ha conquistato un punto a suo favore.

Il Consiglio di Stato ha infatti accolto l'appello dell'impresa di Rovigo contro la sentenza del Tar di Trento che aveva giudicato «inammissibile» il ricorso della ditta stessa contro la bocciatura del suo progetto del Nuovo Ospedale Trentino.

Dunque si torna un passo indietro. Il Consiglio di Stato, si legge nel dispositivo, annulla la sentenza impugnata e rimette la causa al competente Tar di Trento che dunque sarà chiamato a decidere nuovamente sulla questione.

Nodo del contendere era la determinazione con cui il dirigente del dipartimento di Protezione civile Raffaele De Col, respon-

sabile unico del procedimento, aveva spiegato i motivi per cui il progetto Guerrato non solo non era realizzabile, ma non era nemmeno modificabile in quanto - si legge - «è affetto da carenze progettuali rispetto alle specifiche tecniche, vincoli e prescrizioni posti dallo studio di fattibilità, tali da non poter essere sanate se non attraverso una modifica sostanziale dell'impostazione progettuale vincitrice della procedura di gara».

Da qui la decisione di Guerrato di fare ricorso al Tar che però lo ritenuto inammissibile per “difetto di contraddittorio” dato che era stato notificato alla Provincia e all'Apac, e non anche all'Apss e all'Enac.

Analizzando la complicata vicenda, la natura decisoria o meno della Conferenza dei servizi, il Consiglio di Stato è giunto alla

conclusione che il Tar avrebbe dovuto tenere conto di quanto sostenuto dagli avvocati della Guerrato, ossia che dopo i dubbi espressi dalla Conferenza dei servizi, il Responsabile unico del procedimento aveva chiesto un parere ad Anac su come procedere quindi la decisione finale spettante alla Provincia non era vincolata nella direzione tracciata nel verbale della

**Sanata la questione delle notifiche che aveva bloccato il primo ricorso, ora si attende la decisione nel merito**

conferenza dei servizi».

Per questo, alla luce della complessa normativa relativa alla fattispecie del project financing, i giudici della Terza sezione hanno ritenuto che la mancata notifica da parte della ditta Guerrato nei confronti di Apss debba essere ritenuto scusabile, rimettendo la vertenza al Tar ai fini del rinnovo della notifica a tutti i soggetti interessati. Nel prendere atto della sentenza, il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti evidenzia come ad oggi non sussista alcun motivo per interrompere il nuovo percorso intrapreso. L'avvocato Antonio Tita, recentemente nominato commissario straordinario, potrà dunque procedere e ripartire con l'iter per realizzare la struttura sanitaria. Il tutto in attesa della prossima sentenza.



Il rendering del nuovo ospedale della Guerrato